

Da Trenta a Tria Quei ministri a cena da Scotti

«Sono venuto qui per salutare la Link con cui ho rapporti storici. Oggi non ho mangiato». È stanco Paolo Savona, ministro degli Affari Europei, quando in serata varca l'ingresso dell'Università Link. È stata una giornata lunga con l'audizione al Senato, ma non ha voluto mancare all'appuntamento organizzato dal presidente

Ex ministro

Vincenzo Scotti, 84 anni, per anni ai vertici della Dc e padre della Link University



Vincenzo Scotti. «Non ho mangiato perché sapevo di venire qui», ironizza con uno degli ospiti. Pochi passi e c'è Scotti, il grande cerimoniere della «Festa d'Estate 2018». L'ex democristiano è raggianti. Tutti si congratulano. Da Giovanni Malagò a Gianni Letta. Barbara Palombelli si rivolge a lui così: «Allora sei tu il numero uno della politica italiana». E l'economista Antonio Rinaldi, assai vicino a Savona, le fa eco: «Lo è sempre stato». Angelo Tofalo, sottosegretario alla Difesa, che ha studiato alla Link, stringe molte mani. Dopo le 21 arrivano i ministri dell'Economia, Giovanni Tria, e della Difesa, Elisabetta Trenta e il leghista Raffaele Volpi. Non c'è solo il nuovo potere di stampo gialloverde. Sfilano anche Marianna Madia, Gennaro Migliore, gli azzurri Alessandro Cattaneo ed Elvira Savino. E anche un ex Ds come Cesare Salvi. «È la fotografia del nuovo che si mischia con il vecchio», chiosa un ex parlamentare che preferisce non comparire.

Giuseppe Alberto Falci

© RIPRODUZIONE RISERVATA